

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2021 - 2023
(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)**

**Comune di Turri
Provincia di SU**

SOMMARIO

PREMESSA

- a) ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**
- b) COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**
- c) POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA**
- d) ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE**
- e) PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO**
- f) RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità. Si specifica che il triennio di riferimento del presente dup (2021/2023), ha una durata superiore al mandato politico dell'amministrazione in carica. L'amministrazione attuale, infatti, terminerà il proprio mandato nel corso del 2021.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Sulla base di quanto contenuto nel nuovo paragrafo 8.4.1 del citato principio contabile applicato alla programmazione di bilancio, introdotto con il **DM dell'economia e delle finanze** di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, del 18.05.2018, pubblicato nella G.U. Serie Generale n.132 del 09-06-2018, dal 2018, **è consentito, ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato** (DUP), in forma ulteriormente semplificata, attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti

Nel DUP sono contenuti i seguenti documenti di programmazione pluriennale, che fatti salvi gli specifici termini previsti dalla normativa vigente, si considerano, pertanto, approvati, senza necessità di ulteriori deliberazioni:

- a) programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21, D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018, n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- b) piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;
- c) programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art. 21, comma 6, D.Lgs. n. 50 del 2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018, n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- d) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, L. n. 244 del 2007;

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

- e) (facoltativo) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111;
- f) programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
- g) altri documenti di programmazione.

Infine, nel DUP, devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente richiesti dal legislatore.

Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione.

Il Comune di Turri, avente una popolazione inferiore a 2.000 abitanti, ha elaborato il presente DUP nella forma ulteriormente semplificata.

Essendo quest'Amministrazione comunale insediata a giugno 2016, il periodo di mandato va a scadere nel 2021.

La FAQ n. 10 di Arconet in data 7 ottobre 2015 ha precisato che:

- 1) la nota di aggiornamento al DUP è eventuale, in quanto può non essere presentata se sono verificate entrambe le seguenti condizioni:
- 2) se presentato, lo schema di nota di aggiornamento al DUP si configura come lo schema del **DUP definitivo**. Pertanto è predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 al DLgs 118/2011;
- 3) lo schema di nota di aggiornamento al DUP e lo schema di bilancio di previsione sono presentati contestualmente entro il 15 novembre, unitamente alla relazione dell'organo di revisione, secondo le modalità previste dal regolamento dell'ente;
- 4) la nota di aggiornamento, se presentata, è oggetto di approvazione da parte del Consiglio. In quanto presentati contestualmente, la nota di aggiornamento al DUP e il bilancio di previsione possono essere approvati contestualmente, o nell'ordine indicato.

In caso di amministrazione appena insediata, il principio contabile concernente la programmazione contiene una deroga finalizzata a consentire agli uffici di recepire le linee di mandato del Sindaco negli obiettivi strategici e, a cascata, a declinarle in obiettivi operativi.

Con riferimento all'esercizio 2021, il termine di presentazione del DUP in Giunta Comunale l'art. 107 comma 6 del D.L.18/2020, a causa della emergenza epidemiologica, ha differito al 30 settembre 2020 il termine per la deliberazione. Per la nota di aggiornamento il termine di presentazione del DUP in Giunta Comunale è il 31/12/2020 salvo proroghe previste dalla legge.

Quanto riportato nel DUP non ha comunque valore autorizzatorio, ma riveste solo carattere di indicazione strategica e/o operativa.

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

INTRODUZIONE

L'ulivo secolare riportato sul simbolo che ci rappresenta è per noi segno di profonda appartenenza al nostro antico Comune, Turri, che vorremmo vedere rifiorire per produrre nuovi frutti. La scritta "GIOVANI PER TURRI" vuole indicare ciò in cui il nostro gruppo crede, una proficua e costante collaborazione tra l'istituzione e l'intera comunità. La lista nasce dal desiderio delle nuove generazioni che si uniscono per mettersi al servizio del nostro paese, con l'intendimento di attivarsi pienamente e fattivamente, utilizzando le conoscenze e specializzazioni acquisite sia con lo studio che con le esperienze lavorative, allo scopo di poter avviare un rinnovamento sociale ed economico del territorio. Dedicheremo esperienze, professionalità e tempo. Il nostro obiettivo sarà quello di amministrare il Comune di Turri attraverso un programma operativo concreto, improntato ai criteri di massima trasparenza e con l'impegno di operare nell'esclusivo interesse dei nostri concittadini. Le idee programmatiche che ci proponiamo di perseguire, tuttavia, non possono prescindere dalla consapevolezza che viviamo in una realtà caratterizzata dalla presenza di tanti piccoli centri a rischio d'estinzione a causa dell'inesorabile spopolamento, causato dalla crisi socioeconomica.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

Noi, i nostri figli e i nostri cari, siamo coloro che popolano le nostre vie e le nostre case, pertanto l'obiettivo primario è quello di non compromettere i bisogni e i diritti delle generazioni future, ma bensì garantirne un avvenire migliore. Siamo consapevoli che bisogna puntare sull'accrescimento dell'attrattività del nostro centro, elemento imprescindibile per lo sviluppo del territorio circostante.

Il nostro programma prevede i seguenti punti.

1) TRASPARENZA, RELAZIONI CON IL PUBBLICO E SERVIZI AL CITTADINO

La disponibilità verso la popolazione e la trasparenza degli Atti e dell'agire saranno gli elementi fondamentali del nostro gruppo:

- Sarà nostro compito effettuare la massima divulgazione delle attività istituzionali per coinvolgere in modo costante e collaborativo la comunità;
- Sarà istituito uno sportello d'ascolto, anche attraverso sistemi intercomunali, al fine di accogliere e rispondere alle esigenze e le necessità della popolazione.

2) LAVORI PUBBLICI, OCCUPAZIONE E LAVORO, URBANISTICA

I nostri sforzi saranno mirati all'assidua e costante ricerca di finanziamenti che siano di ausilio ai fondi comunali, cogliendo le opportunità offerte dai bandi Europei Nazionali e Regionali per lo sviluppo economico e urbanistico della comunità e del territorio. Sarà nostra cura promuovere la cultura architettonica in ogni progetto pubblico in quanto riteniamo che anch'essa possa dar adito a uno sviluppo economico-turistico-culturale. Sarà nostro intento di utilizzare le risorse disponibili all'interno del territorio comunale stesso, allo scopo promuovere lo sviluppo del tessuto socioeconomico, attivando e incrementando nuove e durature opportunità lavorative per i nostri concittadini.

A tale scopo riteniamo urgenti i seguenti interventi:

- Sistemazione, manutenzione e potenziamento delle strade rurali;
- Ristrutturazione e manutenzione delle mura perimetrali del cimitero comunale e dei relativi spazi, rivalorizzazione del cimitero monumentale di Sant'Elia;
- Prosecuzione dei lavori di ripristino delle strade urbane e rurali già disposti;
- Avviamento dei giovani al lavoro imprenditoriale, ai sensi delle leggi in vigore, con momenti informativi e formativi;
- Recupero e ricerca di finanziamenti per il completamento e funzionamento del Centro Servizi;
- Incentivazione allo smaltimento dell'amianto presente nelle abitazioni private;
- Riorganizzazione e manutenzione del verde pubblico e dell'arredo urbano;
- Individuazione di un'area da destinare al falò di San Sebastiano, in quanto quella attuale sarà in fase di riqualificazione;
- Informativa sulla fattibilità per la realizzazione di impianti e micro-impianti per la produzione di energia rinnovabile, rivolto a privati, alle imprese e alla stessa amministrazione comunale, da realizzarsi anche tramite fondi europei.

3) AREA SOCIO-SANITARIA

E' di assoluta importanza offrire ascolto, appoggio e sostegno alla fascia di popolazione più debole, quale i minori, gli anziani e le famiglie svantaggiate, al fine di poter interagire con la popolazione ed arginare, o meglio evitare, fenomeni di emarginazione sociale e gravi disagi. A tale scopo abbiamo individuato alcuni punti fondamentali, quali:

- Prosecuzione dei progetti di servizio alla persona, in accordo con i Comuni già collaboranti, anche con l'individuazione di nuove misure di sostegno economico e sociale;
- Monitoraggio del servizio di assistenza domiciliare con ricognizione dei dati sugli interventi esistenti, allo scopo di migliorare e rafforzare l'attività di sostegno, anche attraverso l'ottimizzazione delle risorse disponibili;
- Potenziamento e miglioramento della gestione della Comunità Alloggio per Anziani;

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

- Elaborazione di un programma per l'avvio delle attività estive per minori e adolescenti;
- Supporto concreto alla rinascita dell'oratorio e ripresa delle attività;
- Sostegno e collaborazione con le associazioni di volontariato.

4) **SPORT**

Abbiamo individuato, attraverso lo sport, alcune mete importanti da raggiungere, quali la coesione sociale, affinché la nostra comunità diventi parte attiva e socialmente unita:

- Rimessa in essere degli impianti sportivi e affidamento della gestione e manutenzione degli stessi;
- Sostegno ad associazioni sportive e/o di altro interesse, che abbiano anche finalità di promozione e di incentivazione delle attività sportive. Saranno favorite e sostenute le collaborazioni intercomunali;
- Promozione della "cultura del vivere bene e in salute" con la collaborazione dei vari enti preposti (Asl, Medici, altro) attraverso incontri e attività.

5) **ISTRUZIONE E CULTURA**

L'attenzione agli aspetti culturali di una comunità ne favoriscono sicuramente la crescita e lo sviluppo socioeconomico.

E' nostra intenzione promuovere una politica culturale in equilibrio tra tradizione e modernità. In quest'ottica, supporteremo le strutture scolastiche e le associazioni esistenti, ne favoriremo la costituzione di nuove, offrendo loro supporto e spazi adeguati, prevediamo i seguenti interventi:

- Copertura della rete Wi-Fi a banda larga nel territorio comunale;
- Tutela del diritto allo studio, garanzia dei mezzi di trasporto e della mensa scolastica, borse di studio e rimborso spese, contributi all'Istituto Comprensivo di Villamar;
- Promozione di attività che diano agli studenti la possibilità di crescita e di confronto con il mondo che li circonda, attraverso scambi culturali e/o gemellaggi con altre scuole e Comuni della Sardegna e/o dell'Italia continentale, in collaborazione l'Unione dei Comuni, il Sistema Bibliotecario Marmilla e altre Istituzioni competenti;
- Creazione di corsi e laboratori culturali multigenerazionali, con il coinvolgimento degli adulti/anziani, depositari dei vecchi saperi, al fine di stimolare i giovani alla riscoperta delle tradizioni e della cultura di appartenenza;
- Creazione di percorsi guidati per riscoprire la propria terra, integrando le visite in loco con giornate di "studio", supportate da operatori esperti nel settore.

6) **TURISMO**

I beni ambientali e culturali rappresentano per il nostro territorio un'imperdibile opportunità di sviluppo e di progresso. Turri è caratterizzato dalla presenza di preziose risorse e notevoli potenzialità che, sapientemente valorizzate, apporterebbero un sicuro ritorno economico e, perché no, anche di immagine. Tante manifestazioni sono state realizzate negli anni, sarà nostro impegno continuare la collaborazione e migliorare lo standard organizzativo, allo scopo di garantire la buona riuscita delle iniziative, valorizzando le tradizioni, i prodotti locali e rafforzando la visibilità dell'intero territorio. In particolare punteremo su:

- Ricerca di fondi regionali ed europei per il funzionamento e potenziamento delle strutture esistenti, destinate alle attività turistico-culturali;
- Rafforzamento dei rapporti intercomunali con l'obiettivo di istituire una collaborazione costante a livello turistico, con percorsi itineranti a cura di organizzazioni e associazioni preposte.

7) **SETTORE AMBIENTALE E AGRO-PASTORALE**

È di estrema rilevanza conoscere le peculiarità dell'ambiente in cui si vive, imparare a prendersene cura e utilizzarle al meglio per il benessere della collettività. A tale proposito ci impegneremo per proseguire e migliorare le attività esistenti e realizzarne delle nuove:

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

- Inserimento di sistemi di videosorveglianza atti alla salvaguardia del territorio;
- Prosecuzione e miglioramento della raccolta differenziata con particolare attenzione al rispetto della suddivisione dei rifiuti;
- Programmazione di appuntamenti con esperti del settore al fine di “rieducarci” alla tutela e valorizzazione dell’ambiente, per diventare parte attiva e collaborante;
- Organizzazione di incontri informativi e formativi destinati alla sensibilizzazione di agricoltori e allevatori per la continua ricerca e la messa in atto e/o incremento dei settori produttivi maggiormente vantaggiosi, quali il riordino fondiario per accorpamento aziende;
- Aggiornamento del regolamento relativo ai terreni comunali destinati ad uso civico, monitoraggio della situazione esistente per una corretta distribuzione degli stessi;
- Ipotesi di realizzazione di orti urbani, laddove possibile, nelle aree verdi marginali e/o abbandonate, finalizzati alla coltivazione di prodotti biologici locali.

CONCLUSIONI

Gli obiettivi indicati, che sono frutto di “nuovi” punti di vista e che vanno di pari passo con le più svariate esigenze di vita, sono sicuramente ambiziosi, da perseguire giorno dopo giorno con un’organizzazione e programmazione attenta e puntuale, al fine di raggiungere risultati soddisfacenti e rispondenti alle esigenze della comunità e, contestualmente, essere sempre più competitivi e performanti.

Questa è la scommessa più grande del nostro gruppo.

a) Organizzazione e modalità di Gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate

Le regole che disciplinano le modalità di gestione dei servizi pubblici locali sono in continua evoluzione, alla luce non solo delle direttive europee in materia ma anche della legislazione nazionale. Nelle tabelle che seguono sono indicate le modalità attraverso le quali l'ente gestisce i servizi pubblici locali. Di seguito sono riepilogati le principali tipologie di servizio, le modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati con affidamento a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione	UM	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Consorzi : CONSORZIO SA CORONA ARRUBIA ; GAL MARMILLA SCARL	nr. 2	2	2	2	2
Aziende	nr.	0	0	0	0
Istituzioni	nr.	0	0	0	0
Società di capitali : ABBANOA SPA	nr. 1	1	1	1	1
Concessioni	nr.	0	0	0	0
Unione di comuni : UNIONE COMUNI MARMILLA	nr. 1	1	1	1	1
Altro : EGAS (ex ATO SARDEGNA)	nr. 1	1	1	1	1

Nel prospetto che segue si riportano le società e gli enti a vario titolo partecipati.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel sito internet delle singole Società/Enti, fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Società' ed organismi gestionali partecipati	%
SOCIETA' CONSORTILE GAL MARMILLA A.R.L.	1,301
ABBANOA SPA	0,013
EGAS - EX AUTORITA' D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA SARDEGNA	0,031
CONSORZIO TURISTICO "SA CORONA ARRUBIA"	5,000
	0,000

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

In relazione agli organismi societari di cui sopra si esprimono le seguenti considerazioni:

Nel 2015 è stato approvato con C.C. n. 4 del 31/03/2015 il programma di razionalizzazione delle partecipate al quale si rimanda per una disamina puntuale, poi aggiornata nel 2017 con C.C. n. 23 del 26/09/2017, quando è stato approvato il programma di razionalizzazione delle partecipate al quale ulteriormente si rimanda.

L'ente in data 27/12/2018 e in data 17/12/2019 ha provveduto alla verifica delle motivazioni del mantenimento delle partecipazioni con Del. C.C. n. 28 del 27/12/2018 e Del. C.C. n. 25 del 17/12/2019, Del. C.C. n. 29 del 28/12/2020 alla quale si rimanda per ulteriori dettagli.

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

SERVIZI GESTITI IN CONCESSIONE:

.....
.....

SOGGETTI CHE SVOLGONO I SERVIZI:

.....
.....

ALTRO (SPECIFICARE):

.....
.....

ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto:

NON ESISTONO ALTRI STRUMENTI IN ATTO.

Altri soggetti partecipanti:

Impegni di mezzi finanziari:

Durata:

FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLO STATO

- Riferimenti normativi:
- Funzioni o servizi:
- Trasferimenti di mezzi finanziari:
- Unità di personale trasferito:

FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLA REGIONE

Il sindaco è l'organo responsabile dell'amministrazione del comune ed esercita le funzioni che sono state attribuite all'ente dalle leggi, statuti e regolamenti. Sovrintende altresì all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite o delegate al comune. Il criterio della sussidiarietà, e cioè il principio secondo il quale l'esercizio delle attribuzioni dovrebbe competere all'autorità più vicina al cittadino, ha indotto altri organismi territoriali, soprattutto la region, ad accrescere il livello di delega delle proprie attribuzioni. Una serie crescente di funzioni, per questo motivo chiamate "funzioni delegate", sono pertanto confluite in ambito locale aumentando il già cospicuo numero delle attribuzioni comunali. Il problema più grande connesso con l'esercizio della delega è quello dell'assegnazione, accanto ai nuovi compiti, anche delle ulteriori risorse. Il bilancio comunale, infatti, non è in grado di finanziare questi maggiori oneri senza una giusta e adeguata contropartita economica.

- Riferimenti normativi:

Leggi Regione Sardegna su trasferimenti finanziari al sistema dalle autonomie locali in relazione a specifiche disposizioni normative soprattutto in materia socio-assistenziale

- Funzioni o servizi:

diritto allo studio, sport e socio-assistenziale

- Trasferimenti di mezzi finanziari:

Insufficienti

- Unità di personale trasferito:

nessuno

VALUTAZIONI IN ORDINE ALLA CONGRUITA' TRA FUNZIONI DELEGATE E RISORSE ATTRIBUITE

Sulla base dei servizi resi alla comunità, in merito alle funzioni delegate dalla R.A.S., le risorse attribuite risultano insufficienti. Infatti, i trasferimenti della R.A.S. sono stati quantificati con il metodo della spesa storica consolidata che, non rispondono, nel modo più assoluto, alle esigenze sempre maggiori e sempre più complesse, dei servizi da rendere alla comunità amministrata.

FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLO STATO

- Riferimenti normativi:

- Funzioni o servizi:

- Trasferimenti di mezzi finanziari:

- Unità di personale trasferito:

FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLA REGIONE

Il sindaco è l'organo responsabile dell'amministrazione del comune ed esercita le funzioni che sono state attribuite all'ente dalle leggi, statuti e regolamenti. Sovrintende altresì all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite o delegate al comune. Il criterio della sussidiarietà, e cioè il principio secondo il quale

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

l'esercizio delle attribuzioni dovrebbe competere all'autorità più vicina al cittadino, ha indotto altri organismi territoriali, soprattutto la region, ad accrescere il livello di delega delle proprie attribuzioni. Una serie crescente di funzioni, per questo motivo chiamate "funzioni delegate", sono pertanto confluite in ambito locale aumentando il già cospicuo numero delle attribuzioni comunali. Il problema più grande connesso con l'esercizio della delega è quello dell'assegnazione, accanto ai nuovi compiti, anche delle ulteriori risorse. Il bilancio comunale, infatti, non è in grado di finanziare questi maggiori oneri senza una giusta e adeguata contropartita economica.

- Riferimenti normativi:

Leggi Regione Sardegna su trasferimenti finanziari al sistema dalle autonomie locali in relazione a specifiche disposizioni normative soprattutto in materia socio-assistenziale

- Funzioni o servizi:

diritto allo studio, sport e socio-assistenziale

- Trasferimenti di mezzi finanziari:

Insufficienti

- Unità di personale trasferito:

nessuno

VALUTAZIONI IN ORDINE ALLA CONGRUITA' TRA FUNZIONI DELEGATE E RISORSE ATTRIBUITE

Sulla base dei servizi resi alla comunità, in merito alle funzioni delegate dalla R.A.S., le risorse attribuite risultano insufficienti. Infatti, i trasferimenti della R.A.S. sono stati quantificati con il metodo della spesa storica consolidata che, non rispondono, nel modo più assoluto, alle esigenze sempre maggiori e sempre più complesse, dei servizi da rendere alla comunità amministrata.

Società partecipate

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
SOCIETA' CONSORTILE GAL MARMILLA A.R.L.	www.galmarmilla.it/	1,301	L'attività sociale sarà riferita ai seguenti ambiti operativi: a. Valorizzazione del patrimonio naturale, ambientale e culturale; b. Agricoltura ed attività connesse ed affini, agriturismo e turismo rurale; c. Animazione, comunicazione e sensibilizza	31-12-2050	0,00	I relativi bilanci sono pubblicati nel sito internet delle singole Società/Enti	I relativi bilanci sono pubblicati nel sito internet delle singole Società/Enti	I relativi bilanci sono pubblicati nel sito internet delle singole Società/Enti
Abbanoa Spa	www.abbanoa.it/	0,013	La società ha per oggetto: - la gestione, ai sensi dell'articolo 113, comma 5, lettera C) del D.Lgs.18.08.2000 n. 267, del servizio idrico integrato esclusivamente nell'ambito territoriale ottimale (A.T.O.) unico della Sardegna e sulla base di conven	31-12-2100	6.987,06	I relativi bilanci sono pubblicati nel sito internet delle singole Società/Enti	I relativi bilanci sono pubblicati nel sito internet delle singole Società/Enti	I relativi bilanci sono pubblicati nel sito internet delle singole Società/Enti

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

AUTORITA' D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA SARDEGNA	www.ato.sardegna.it	0,026	CONSORZIO PUBBLICO PER LA PROGRAMMAZIONE, REGOLAZIONE E CONTROLLO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO.	31-12-2100	810,00	I relativi bilanci sono pubblicati nel sito internet delle singole Società/Enti	I relativi bilanci sono pubblicati nel sito internet delle singole Società/Enti	I relativi bilanci sono pubblicati nel sito internet delle singole Società/Enti
CONSORZIO TURISTICO "SA CORONA ARRUBIA"	www.sacoronarrubia.it	5,000	Le finalità sono le seguenti: Promozione e gestione di tutte le iniziative atte allo sviluppo turistico, artigianale, industriale, agricolo, commerciale nonché della valorizzazione dei beni ambientali, archeologici, architettonici, storici, demoantro	31-12-2025	3.800,00	I relativi bilanci sono pubblicati nel sito internet delle singole Società/Enti	I relativi bilanci sono pubblicati nel sito internet delle singole Società/Enti	I relativi bilanci sono pubblicati nel sito internet delle singole Società/Enti
		0,000			0,00	0,00	0,00	0,00

b) Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

Dall'ammontare delle risorse preventivate derivano le successive previsioni di spesa. Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate.

La programmazione delle attività e degli investimenti di un ente locale non può essere attuata senza il necessario raccordo con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica.

c) Politica tributaria e tariffaria

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione¹, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli:

Visto il ridotto margine di manovra tariffaria le poste sono pressoché analoghe agli anni precedenti, le quale aldilà del nome che viene periodicamente modificato, ripropone al suo interno le componenti tributarie comunali, Imu e Tassa sui rifiuti (Tari) con l'eccezione della Tasi, che alla luce delle novità della Legge di Bilancio n. 160 del 27/12/2019 si prevede partirà l'unificazione Imu-Tasi con conseguente abolizione del tributo per servizi indivisibili (TASI), per cui non si prevede dovrà essere pagato dai cittadini di Turri .

Per l'anno 2021, il comune approverà le delibere concernenti le aliquote e il regolamento dell'imposta oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione per gli anni 2021-2023 e comunque non oltre il 30 marzo 2021. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno 2021.

Il gettito previsto Imu, pur se solo potenziale e aleatorio in quanto legato alla definizione delle regole di calcolo della Nuova Imu, non disponendo nemmeno dei dati definitivi del gettito 2020 è pari a circa € 43.746,01, al netto della trattenuta statale , finalizzata al finanziamento del Fondo di Solidarietà Comunale con l'Imu sui terreni agricoli che dal 2016 non deve essere più corrisposta.

A decorrere dall'anno 2013, la normativa relativa al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, ai sensi dell'art. 14 del D.L. 201/2011, prevede l'integrale copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni.

Per quanto concerne invece il caso specifico delle tariffe TARI e il relativo piano finanziario, considerata l'attuale vigenza delle nuove metodologie approvate da ARERA (Deliberazione n. 443 del 31 ottobre 2019), il comune di Turri anche per le tariffe e il piano economico finanziario TARI approverà le delibere non oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione 2021-2023, il 30 marzo 2021.

Si prevede, comunque, anche nel 2021 il costo dello spazzamento dei rifiuti esterni nonché i costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso (CARC) dovranno essere oggetto di copertura integrale; tuttavia, i commi 14 e 19 dell'art. 14 sopra citato prevedono, rispettivamente, che il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche è sottratto dal costo che deve essere coperto con il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi e che le eventuali agevolazioni iscritte in bilancio come autorizzazioni di spesa devono essere finanziate con risorse diverse dai proventi del tributo di competenza dell'esercizio al quale si riferisce l'iscrizione stessa.

Per l'IMU la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni

Ancora non quantificabile esattamente.

Si ricorda che a decorrere dal 01 gennaio 2013, l'articolo 1, comma 380, lett. h) della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità 2013) ha abrogato il comma 11 dell'art. 13 del decreto n. 201/2011 disponendo la soppressione della riserva allo Stato e l'attribuzione dell'intero gettito dell'IMU ai Comuni, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dal comma 6, primo periodo, del citato art. 13.

Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili:

Le aliquote IMU deliberate nel 2020 vengono comunque confermate anche per il 2021, nella seguente misura: 4 per mille per l'abitazione principale, 1 per mille per i fabbricati rurali strumentali (dal 2015 esenti) e il 7,6 per mille per gli altri fabbricati, immobili locati ed aree fabbricabili così come da delibera propedeutica 2021. Per la detrazione per abitazione principale è stata confermata così come prevista dall'art. 13 del d.l. n. 201/2011. Ricordiamo che la Legge di Stabilità 2016 e la Legge 160/2019 hanno cambiato per l'ennesima volta le regole IMU. Quindi, dal 2016, i terreni non di proprietà di coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali sono esenti nel caso in cui si trovino nei Comuni montani o nelle isole minori, mentre pagano la tassa sugli immobili in tutti gli altri casi. Per i terreni non coltivati, l'IMU non si paga se sono condotti da coltivatori diretti e IAP in nessun caso, mentre negli altri casi l'esenzione è limitata a terreni montani o parzialmente montani contenuti nella sopracitata circolare 9/1993, e quindi non si paga nei terreni insistenti nel territorio di Turri.

Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi:

Il responsabile dei singoli tributi è il responsabile del servizio finanziario: Dott. Daniele Lai.

Altre considerazioni e vincoli: NO

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione cercherà di attivarsi in tutte le sedi istituzionali

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente non prevede nuovo indebitamento.

SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente ha previsto vari interventi finanziati in sede di bilancio.

SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente ha previsto vari interventi finanziati in sede di bilancio.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Nella programmazione in materia personale, di lavori pubblici e patrimonio, si sviluppano tematiche soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento approvativo (iter procedurale).

L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle OO.PP. con l'annesso elenco annuale, ed infine il piano della valorizzazione e delle alienazioni immobiliari.

Si tratta di adempimenti propedeutici alla stesura del bilancio, dato che le decisioni assunte con tali atti a valenza pluriennale incidono sulle previsioni contabili, e relativi stanziamenti.

Adozione programma triennale del fabbisogno del personale 2021-2023 ed elenco annuale delle assunzioni 2021.

L'ente ha approvato con Del. di G.c. 66 del 29/09/2020 l'aggiornamento del PTP 2020/2022. Ai fini del PTP 2021/2023 per le annualità 2021 e 2022, si definisce il piano secondo le linee seguenti.

Premesso che:

- con delibera di Consiglio comunale n. 19 in data 12/09/2019, esecutiva, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2020-2022 poi successivamente aggiornato con delibera C.C. n. 4 del 26/03/2020;
- con delibera di Consiglio comunale n. 5 in data 26/03/2020, esecutiva, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2020-2022;

Preso atto che il vigente quadro normativo in materia di organizzazione degli enti locali, con particolare riferimento a quanto dettato dal D.Lgs. n. 267/2000 e dal D.Lgs. n. 165/2001, attribuisce alla Giunta comunale specifiche competenze in ordine alla definizione degli atti generali di organizzazione e delle dotazioni organiche;

Visto l'art. 6, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato da ultimo dal D.Lgs. n. 75/2017, che recita:

"1. Le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici per le finalità indicate all'articolo 1, comma 1, adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni di cui al comma 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

2. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

3. In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.

4.(.....) Per le altre amministrazioni pubbliche il piano triennale dei fabbisogni, adottato annualmente nel rispetto delle previsioni di cui ai commi 2 e 3, è approvato secondo le modalità previste dalla disciplina dei propri ordinamenti. Nell'adozione degli atti di cui al presente comma, è assicurata la preventiva informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.

(...) 6. Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale.”

Visto inoltre l'art. 6-ter, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, nella parte in cui prevede che 5. Ciascuna amministrazione pubblica comunica secondo le modalità definite dall'articolo 60 le predette informazioni e i relativi aggiornamenti annuali che vengono resi tempestivamente disponibili al Dipartimento della funzione pubblica. La comunicazione dei contenuti dei piani è effettuata entro trenta giorni dalla loro adozione e, in assenza di tale comunicazione, è fatto divieto alle amministrazioni di procedere alle assunzioni.”

Rilevato che:

- il Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha approvato le Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PP.AA., con Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri 8 maggio 2018 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27 luglio 2018;
- le citate Linee di indirizzo non hanno natura regolamentare ma definiscono una metodologia operativa di orientamento delle amministrazioni pubbliche, ferma l'autonomia organizzativa garantita agli enti locali dal TUEL e dalle altre norme specifiche vigenti.
- l'art. 22, c. 1, D.Lgs. n. 75/2017 stabilisce che "(...) il divieto di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001, come modificato dal presente decreto, si applica (...) comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle linee di indirizzo di cui al primo periodo";

Richiamati:

- l'art. 39, c. 1, L. 27 dicembre 1997, n. 449;
- l'art. 91, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267/2000, in tema di assunzioni, che recita:

1. Gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla [legge 12 marzo 1999, n. 68](#), finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale.

2. Gli enti locali, ai quali non si applicano discipline autorizzatorie delle assunzioni, programmano le proprie politiche di assunzioni adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale, in particolare per nuove assunzioni, di cui ai commi 2-bis, 3, 3-bis e 3-ter dell'articolo 39 del decreto legislativo 27 dicembre 1997, n. 449, per quanto applicabili, realizzabili anche mediante l'incremento della quota di personale ad orario ridotto o con altre tipologie contrattuali flessibili nel quadro delle assunzioni compatibili con gli obiettivi della programmazione e giustificate dai processi di riordino o di trasferimento di funzioni e competenze.

3. Gli enti locali che non versino nelle situazioni strutturalmente deficitarie possono prevedere concorsi interamente riservati al personale dipendente, solo in relazione a particolari profili o figure professionali caratterizzati da una professionalità acquisita esclusivamente all'interno dell'ente.

4. Per gli enti locali le graduatorie concorsuali rimangono efficaci per un termine di tre anni dalla data di pubblicazione per l'eventuale copertura dei posti che si venissero a rendere successivamente vacanti e disponibili, fatta eccezione per i posti istituiti o trasformati successivamente all'indizione del concorso medesimo.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

- l'art. 89, c. 5, D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che, ferme restando le disposizioni dettate dalla normativa concernente gli enti locali disestati e strutturalmente deficitari, i comuni nel rispetto dei principi fissati dalla stessa legge, provvedono alla determinazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa e organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;

Richiamato inoltre l'art. 33, D.Lgs. 30 marzo 2011, n. 165, relativo alle eccedenze di personale, il quale ai commi da 1 a 4 così dispone:

1. *Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica.*

2. *Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere.*

3. *La mancata attivazione delle procedure di cui al presente articolo da parte del dirigente responsabile è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare.*

4. *Nei casi previsti dal comma 1 del presente articolo il dirigente responsabile deve dare un'informativa preventiva alle rappresentanze unitarie del personale e alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo nazionale del comparto o area.*

Considerato che il piano triennale dei fabbisogni di personale deve essere definito in coerenza con l'attività di programmazione complessiva dell'ente, la quale, oltre ad essere necessaria in ragione delle prescrizioni di legge, è:

- alla base delle regole costituzionali di buona amministrazione, efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa;

- strumento imprescindibile di un apparato/organizzazione chiamato a garantire, come corollario del generale vincolo di perseguimento dell'interesse pubblico, il miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini ed alle imprese;

Preso atto che, secondo l'impostazione definita dal D.Lgs. n. 75/2017, il concetto di "dotazione organica" si deve tradurre, d'ora in avanti, non come un elenco di posti di lavoro occupati e da occupare, ma come tetto massimo di spesa potenziale che ciascun ente deve determinare per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale, tenendo sempre presente nel caso degli enti locali che restano efficaci a tale scopo tutte le disposizioni di legge vigenti relative al contenimento della spesa di personale e alla determinazione dei *budget* assunzionali.

Visto l'art. 33, c. 2, del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 convertito con modificazioni nella L. 28 giugno 2019, n. 58, il quale dispone:

"2. A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia di cui al primo periodo adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018."

Visto il Decreto Ministeriale 17 marzo 2020 "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.108 del 27 aprile 2020, finalizzato, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

2019, n. 34, ad individuare i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, nonché ad individuare le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia

Considerato che le disposizioni del DM 17 marzo 2020 e quelle conseguenti in materia di trattamento economico accessorio contenute all'art. 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, si applicano ai comuni con decorrenza dal 20 aprile 2020 e dato atto che è pertanto ora possibile procedere dando applicazione alla nuova norma;

Ritenuto pertanto necessario procedere alla verifica dei presupposti alle assunzioni previste dal DM 17 marzo 2020, alla luce della peculiare situazione dell'Ente

Richiamato a tal fine l'art. 1 del DM 17 marzo 2020, che ai fini dell'attuazione dell'art. 33, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2019, è volto ad individuare i valori soglia di riferimento per gli enti, sulla base del calcolo del rapporto tra la spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

In particolare, ai fini del calcolo del suddetto rapporto, il DM prevede espressamente che:

- a) per spesa del personale si intendono gli impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato;
- b) entrate correnti: media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.

Vista inoltre la circolare emanata dal Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro dell'Interno, esplicativa del predetto DM in attuazione dell'art. 33, comma 2, del DL 30.04.2019 n. 34, convertito con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, in materia di assunzioni di personale da parte dei Comuni;

Evidenziato che le richiamate disposizioni, DL n. 34/2019 e DM 17 marzo 2020, innovano profondamente il quadro normativo di riferimento, introducendo la possibilità, al ricorrere di specifiche condizioni finanziarie, di incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali del fabbisogno di personale e fermo restando il rispetto dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione;

Richiamata la precedente deliberazione n. 66 del 29.09.2020, programma del fabbisogno di personale 2020-2022 aggiornamento e attuazione del dpcm del 17/03/2020 recante misure per la definizione della capacità assunzionale di personale a tempo indeterminato dei comuni

Dato atto che il comune di Turri registra le seguenti risultanze contabili per quanto di interesse ai fini del calcolo percentuale di cui all'art. 4 del D.M. 17 Marzo 2020 citato, calcolate sul rendiconto 2019:

- la spesa complessiva di personale come rilevata dal rendiconto dell'anno 2019, calcolata sulla base dei macroaggregati di riferimento, e quantificata al netto dell'Irap secondo l'art. 2 comma 1 lett a) ammonta a € **250.499,84**;
- la media delle entrate correnti, quantificata ai sensi dell'art. 2, comma 1 lett. b, risulta pari a € **834.386,89**, come evidenziato nel prospetto seguente:

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Media
Titolo 1	179.100,40	184.023,45	178.007,65	180.377,17
Titolo 2	604.856,70	616.905,69	588.790,25	603.517,55
Titolo 3	65.088,09	55.932,60	76.034,82	65.685,17

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

Totale	849.045,19	856.861,74	842.832,72	849.579,88
Fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione anno 2019				15.192,99
Media delle entrate correnti del triennio 2017/2019 al netto del FCDE anno 2019				834.386,89

- che quindi il valore soglia calcolato per l'Ente risulta, come sotto evidenziato, pari al **30,02 %**:

Rapporto tra Spesa del Personale Anno 2019: = 250.499,84
Media Entrate Conti 2017-2019 al netto FCDE: = 834.386,89

Considerato che il comune di Turri, ente con meno di 1000 abitanti, si colloca per fascia demografica nella lettera a) della tabella 1 dell'art. 4 del D.M. 17 Marzo 2020, con la conseguenza che il valore soglia è da individuarsi nel **29,5%** del rapporto di cui sopra, mentre il rapporto rilevato è del **30,02 %**;

Rilevato, pertanto, che il comune di Turri rientra nella c.d. terza fattispecie di quelle previste dal citato D.M., ossia ente con moderata incidenza della spesa di personale, rientrando in tale fattispecie i comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale e le Entrate correnti risulta compreso fra i valori soglia individuati dall'art. 4, comma 1, e dall'art. 6, comma 1, del decreto attuativo per ciascuna fascia demografica (nella fattispecie tra **29,5% e 33,5%**);

Considerato che i comuni che si collocano in tale fascia intermedia, ossia tra enti virtuosi ed enti con elevata incidenza delle spese di personale sulle entrate correnti, possono incrementare la propria spesa di personale solo a fronte di un incremento delle entrate correnti tale da lasciare invariato il predetto rapporto, dovendo questi comuni, in ciascun esercizio di riferimento, assicurare un rapporto fra spesa di personale ed entrate correnti non superiore a quello calcolato sulla base dell'ultimo rendiconto approvato.

Dato atto che, per la ragione di cui sopra, nel corso del corrente esercizio l'Ente ha facoltà di dar corso a nuove assunzioni unicamente assicurando che il rapporto fra spesa di personale ed entrate correnti non sia superiore a quello calcolato sulla base dell'ultimo rendiconto approvato;

Considerato che nel corso dell'anno 2020 l'ente, in esecuzione della programmazione del fabbisogno di cui alla deliberazione di G.C. n. 66/2020, ha dato corso alle procedure per la sostituzione della dipendente cessata il 01.10.2020, procedure concluse con il favorevole esito della mobilità esterna che consentirà la prossima stipulazione del contratto di lavoro con la dipendente vincitrice della mobilità in parola;

Dato atto, altresì, che nel mese di Dicembre 2020 è stata concessa la mobilità volontaria in uscita a dipendente part time a 33 ore, profilo operaio, cat. B.

Considerato che l'attuale disciplina in materia di assunzioni non consente più la considerazione della mobilità in termini neutrali, bensì impone di calcolarle come risparmio o incremento della spesa di personale, a seconda che si tratti di mobilità in uscita o in entrata;

Dato atto, pertanto, che la cessazione per mobilità dell'operaio fa registrare un corrispondente risparmio della spesa, che è intendimento dell'amministrazione impiegare nella previsione di n. 2 figure di prossima assunzione, n. 1 istruttore Tecnico, cat. C e n. 1 operaio specializzato cat. B 3, per un regime orario part time, con numero di ore corrispondente al limite di spesa sostenibile;

Atteso, pertanto, che la previsione 2021 di spesa per il personale, calcolata secondo la definizione di spesa di cui all'art. 2, lett a), tenuto conto della sostituzione della dipendente cat B, cessata nel mese di ottobre 2020 con dipendente cat C da assumersi con mobilità, nonché della sostituzione dell'operaio con le due figura sopra menzionate, ammonta a € 249.528,51;

Ritenuto quindi di primaria importanza procedere quanto prima alla sostituzione dei dipendenti cessati, ciò in quanto essendo in forza all'ente solo 6 unità, è indispensabile assicurare almeno l'originaria consistenza numerica del personale in servizio.

Vista la ricognizione e consistenza del personale, coincidente con la dotazione organica tradizionalmente intesa (per numeri e profili professionali), come risultante dalla tabella contenuta in fine all'allegato A.

Dato atto, alla luce di quanto sopra prospettato, che con la presente programmazione si intende trasformare il posto di operaio cat B, cessato per mobilità il 31.12.2020, con la previsione di n. 2 posizioni professionali: n. 1 istruttore Tecnico e n. 1 Operaio specializzato, cat B. 3, entrambi part time, da assumersi per un numero di ore compatibile con il limite di spesa sostenibile dall'ente, con un eventuale incremento prossimo alla luce di quello che sarà nei prossimi anni il rapporto percentuale tra spesa del personale ed entrate correnti;

Considerato, pertanto, che le sopraggiunte esigenze connesse alla cessazione sopra evidenziata e alla situazione emergenziale in atto impongono di dover

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

riprogrammare con urgenza il PTFP 2021-2023 e quindi:

- a) aggiornare la precedente programmazione di fabbisogno di personale di cui alla delibera GM n. 66/2020 sopra citata fatti salvi eventualmente gli effetti già prodotti, su tutta la prossima assunzione del dipendente vincitore della mobilità;
- b) alla immediata attivazione del nuovo PTFP 2021-2023 il quale, già dal corrente anno, dovrà prevedere la seguente assunzione di personale a tempo indeterminato:

Figura professionale	Categoria	Procedura assunzionale	Tipologia rapporto	Area Settore
n. 1 Istruttore Tecnico	Cat C	mobilità ex art. 30 DLgs 165/2001 - Utilizzo graduatorie - Concorso	Tempo part-time 18 ore	Tecnica
n.1 Operaio specializzato	Cat. B 3	mobilità ex art. 30 DLgs 165/2001 - Utilizzo graduatorie - Concorso	Tempo part-time 9 ore	Tecnica

Rilevato che la spesa di personale, comprensiva delle assunzioni sopra indicate, ammontante per l'anno 2021, al netto dell'Irap, ad €. 249.528,51 e a regime per anno intero 250.342,04, è compatibile con il limite della spesa sopra definita destinabile ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, e risulta altresì compatibile con i più generali limiti finanziari previsti dalla vigente normativa;

Accertato, pertanto, che il nuovo PTFP risulta coerente con la programmazione finanziaria e di bilancio dell'Ente e conseguentemente, nel limite delle risorse finanziarie a disposizione, risulta rispettoso dei vincoli connessi agli stanziamenti di bilancio e di tutte le limitazioni previste in materia di spesa di personale;

Ricordato che questo ente rispetta il limite di cui all'articolo 1, comma 562, della legge n. 296/2006 e ss. mm. e ii.;

Vista la deliberazione di G.C. n. del con cui si dà atto che il comune di Turri non ha dirigenti, né dipendenti in soprannumero ed in eccedenza; ;

Richiamato l'art. 19, c. 8, L. 28 dicembre 2001, n. 448, il quale dispone che gli organi di revisione contabile degli enti locali accertano che il piano triennale dei fabbisogni di personale sia improntato al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa e che eventuali deroghe siano analiticamente motivate;

Rilevato, altresì, di avvalersi per la programmata assunzione ed in ragione della riduzione del tempo necessario a poter assumere:

- di quanto previsto nel comma 5-sexies dell'art. 3 del D.L. 90/2014 come introdotto dall' art. 14-bis c.1 lett. b) del D.l. 28 gennaio 2019, a tenore del quale: *Per il triennio 2019-2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over.*

Considerato, inoltre, quanto mai necessario per fronteggiare, nelle more dell'assunzione a tempo indeterminato, prevedere anche un'assunzione a tempo determinato attraverso utilizzo di graduatorie, ovvero attraverso lo scavalco condiviso o di eccedenza, di n. 1 unità cat. B, profilo professionale operaio, secondo quanto previsto nell'all. A.

Dato atto che:

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

- questo ente è *in regola* con gli obblighi in materia di reclutamento del personale disabile previsti dalla legge n. 68/1999 e che, pertanto, nel piano occupazionale 2021-2023 *non si prevede* di ricorrere a questa forma di reclutamento;
- questo ente *non ha* in corso percorsi di stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili ai sensi della normativa vigente;
- il piano occupazionale 2021-2023 è coerente con il principio costituzionale della concorsualità;
- l'andamento della spesa di personale è in linea con quanto previsto dall'articolo 1, comma 562, della legge n. 296/2006;

Dato atto infine che con deliberazione della Giunta comunale n. 1 in data 08/01/2019 esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il piano delle azioni positive per il triennio 2019-2021 in attuazione di quanto previsto dall'articolo 48, comma 1, d.Lgs. n. 198/2006;

Ritenuto di provvedere in merito;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il C.C.N.L. Funzioni locali 21 maggio 2018;

Acquisiti sulla presente proposta di deliberazione i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile da parte del responsabile dell'area Amministrativa - Finanziaria ai sensi dell'art.49 comma 1, del D.Lgs. n.267 del 18.08.2000 e ss.mm.ii.;

si delibera

1. **Di approvare**, per le motivazioni esposte in premessa alle quali integralmente si rinvia e ai sensi dell'articolo 91, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, il **piano triennale del fabbisogno di personale per il periodo 2021-2023, contenuto nell'allegato A), contenente il piano occupazionale e la rimodulazione della dotazione organica**, quale parte integrante e sostanziale, prevedendo in particolare, la trasformazione del posto di operaio cat B, cessato per mobilità il 31.12.2020, con la previsione di n. 2 posizioni professionali da assumersi a tempo indeterminato e part time:
 - n. 1 istruttore Tecnico part time 18 ore;
 - n. 1 Operaio specializzato, cat B. 3, part time 9 ore
2. **Di dare atto** che l'assunzione per il numero di ore indicato è imposta dal rispetto dell'attuale limite di spesa di personale sostenibile dall'ente, con un eventuale incremento prossimo alla luce di quello che sarà nei prossimi anni il rapporto percentuale tra spesa del personale ed entrate correnti
3. **Di approvare** la nuova dotazione organica dell'Ente, costituente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, come risultante in conseguenza del presente PTFP 2021-2023 con la relativa spesa finanziaria del personale - **All. B).**
4. **Di dare atto** che il calcolo del limite di spesa per assunzioni a tempo indeterminato nell'anno 2021, già ampiamente indicato in premessa, è anche contenuto nell' **Allegato C)**, costituente parte integrante e sostanziale della presente delibera;
5. **Di prevedere** e autorizzare anche le assunzioni a tempo determinato di cui all'**allegato A** attraverso utilizzo di graduatorie di altri enti o ricorrendo all'istituto dello scavalco condiviso o di eccedenza
6. **Di dare atto** che la programmazione del fabbisogno:
 - è stata redatto nel rispetto del principio costituzionale di adeguato accesso dall'esterno, nonché in ossequio delle norme in materia di reclutamento del personale previste dall'articolo 30, 34-*bis* e 35 del decreto legislativo n. 165/2001 e delle Linee Guida di cui al Decreto P.C.M. 8 maggio 2018;
 - *non prevede* stabilizzazioni ai sensi dell'articolo 35, comma 3 bis del decreto legislativo n. 165/2001;
7. **Di dare atto che** l'andamento della spesa di personale conseguente all'attuazione del piano occupazionale è in linea con quanto previsto dall'articolo 1, commi 562 e seguenti della legge n. 296/2006 e dall'art. 3, c. 5, D.L. 24 giugno 2014, n. 90;
8. **Di trasmettere**, ai sensi dell'art. 6-ter, c. 5, D.Lgs. n. 165/2001, il piano triennale dei fabbisogni di personale 2021 – 2023 al Dipartimento della Funzione pubblica, entro trenta (30) giorni dalla sua adozione, tenendo presente che fino all'avvenuta trasmissione è fatto divieto alle amministrazioni di procedere alle assunzioni previste dal piano.
9. **Di demandare** al responsabile del servizio personale gli ulteriori adempimenti necessari all'attuazione del presente provvedimento, ossia l'avvio delle procedure per le assunzioni a tempo determinato ed indeterminato programmate

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

10. **Di dichiarare**, con separata votazione unanime a favore, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

**PIANO OCCUPAZIONALE 2021-
2023 assunzioni a tempo
indeterminato**

ANNO 2021

cat	Profilo professionale vacante	Area	PT/FT	Modalità di reclutamento							Tempi di attivazione procedura reclutamento
				Concorso pubblico	Selezione Centro impiego	Legge n. 68/1999	Mobilità ex art. 30 Dlgs 165/2001	Scorrim. graduatoria Ente	Conv. o Scorrim. graduatori e altri Enti	Trasformazione rapporto da PT a FT	
C1	Istruttore contabile*	Amministrativa-Finanziario	FT	x			x		x		Ottobre/Dic. 2020 In conclusione
C1	Istruttore Tecnico	Tecnica	PT	x			x		x		Maggio/Luglio. 2021
C1	Operaio	Tecnica	PT	x			x		x		Maggio/Luglio. 2021

* Procedura in fase di definizione, tramite procedura di mobilità volontaria avviata nel 2020 a seguito di PTFP 2020

ANNO 2022

cat.	Profilo professionale vacante	Area	PT/FT	Modalità di reclutamento							Tempi di attivazione procedura
				Concorso pubblico	Selezione Centro impiego	Legge n. 68/1999	Selezione pubblica art. 110 D.Lgs. 267/2000	Scorrim. graduatoria Ente	Scorrim. graduatori e altri Enti	Trasformazione rapporto da PT a FT	

ANNO 2023

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

cat.	Profilo professionale vacante	Area	PT/FT	Modalità di reclutamento							Tempi di attivazione procedura
				Concorso pubblico	Selezione Centro impiego	Legge n. 68/1999	Selezione pubblica art. 110 D.Lgs. 267/2000	Scorrim. graduatoria Ente	Scorrim. graduatori e altri Enti	Trasformazione rapporto da PT a FT	

**PIANO OCCUPAZIONALE
2021-2023**

Lavoro flessibile

ANNO 2021, 2022, 2023

cat.	Profilo professionale vacante	Servizio	Tipologia di contratto flessibile
C	n. 1 Istruttore amministrativo/contabile	Area Amministrativa Finanziaria	Tempo determinato attraverso utilizzo di graduatorie di altri enti o convenzione ex art 14 CCNL 2004 o art. 1 comma 557 legge 311/2004
C	n. 1 Istruttore Tecnico	Area Tecnica	Tempo determinato attraverso utilizzo di graduatorie di altri enti o convenzione ex art 14 CCNL 2004 o art. 1 comma 557 legge 311/2004
C	n. 1 Operaio	Area Tecnica	Tempo determinato attraverso utilizzo di graduatorie di altri enti o convenzione ex art 14 CCNL 2004 o art. 1 comma 557 legge 311/2004

ANNO 2023

Assunzioni a tempo determinato che si dovessero rendere necessarie per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale nel rispetto del limite di spesa.

DOTAZIONE ORGANICA RIMODULATA DELL'ENTE

TRIENNIO 2021/2023

Cat. Giur.	Posti previsti		Posti coperti		Posti vacanti		Totale
	FT	PT	FT	PT	FT	PT	
Dir.							
D3	2		2	0	0	0	2
D2	0	1		1	0	0	1
C	2	2	1	0	1	2	4
B3	0	1	0	0	0	1	1
A							
TOTALE	4	4	3	1	1	3	8

<p>D = 3</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Assistente sociale, D1/D3, FT 2. Istruttore direttivo tecnico, D1/D3, FT - Il predetto dipendente è in scavalco condiviso con altro ente, essendo il comune di Turri titolare del rapporto di lavoro 3. Istruttore direttivo Amm.vo-Contabile, D1/D2, PT 35 ore 	<p>C = 4</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Istruttore Amm.vo, C1, FT 2. Istruttore Contabile, C, FT posto di nuova istituzione, derivante dalla trasformazione del posto cat B – esecutore, da assumersi nell'anno 2021 3. Istruttore Tecnico, C1, PT 18 ore. Posto di nuova istituzione a seguito di trasformazione del posto di operaio cat B, ceduto per mobilità il 31.12.2020 4. Istruttore vigilanza, C PT - in sostituzione di dipendente FT, stesso profilo, "cessato" per mobilità ante 2010 e mai sostituito per vincoli normativi 	<p>B = 1</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Operaio specializzato Tecnico – B3, PT ore. Posto di nuova istituzione a seguito di trasformazione del posto di operaio cat B, ceduto per mobilità il 31.12.2020
--	--	---

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

	ANNO	
<u>Calcolo del limite di spesa per assunzioni relativo all'anno</u>	2021	
	ANNO	VALORE
Popolazione al 31 dicembre	2019	420
		a
	ANNI	VALORE
Spesa di personale - ultimo rendiconto di gestione approvato (v. tabella di dettaglio)	2019	250.499,84 € (l)
	2017	849.045,19 €
Entrate correnti - rendiconti di gestione dell'ultimo triennio	2018	856.861,74 €
	2019	842.832,72 €
Media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio		849.579,88 €
Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio	2019	15.192,99 €
Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE		834.386,89 €
Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette	(a)	30,02%
Valore soglia del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 1 DM	(b1)	29,50%
Valore soglia massimo del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 3 DM	(b2)	33,50%
Incremento TEORICO massimo della spesa per assunzioni a tempo indeterminato (solo se (a) < o = (b))	(c)	0,00 €
Percentuale massima di incremento spesa di personale da Tabella 2 DM	2021	23,00%
Incremento annuo della spesa di personale in sede di prima applicazione Tabella 2	(d)	57.614,96 €
Incremento EFFETTIVO della spesa per assunzioni a tempo indeterminato	(e)	0,00 €
Tetto massimo EFFETTIVO di spesa di personale per l'anno (art. 5, c. 1)	(f)	250.499,84 €
Resti assunzionali disponibili (art. 5, c. 2) (v. tabella di dettaglio)	(g)	0,00 €
Incremento EFFETTIVO della spesa di personale + Resti assunzionali	(e+g)	0,00 €
Verifica del limite di incremento di spesa rispetto al valore corrispondente della Tabella 2	(h)	0,00 €
Limite di spesa per il personale da applicare nell'anno	2021	250.499,84 € (i)

NOTA BENE:

Se (a) è maggiore di (b1) ma è inferiore a (b2), non è consentito aumentare la spesa di personale oltre il limite del 2018.

Se (a) è maggiore di (b1) e maggiore di (b2), l'ente deve ridurre progressivamente il rapporto spese / entrate correnti.

Se (c) è maggiore di (d), l'incremento di spesa (e) non può essere superiore a (d).

(f) è dato dalla somma della spesa di personale netta da ultimo rendiconto + (e).

Se (e+g) > (c), l'aumento di spesa è pari a (c), altrimenti esso è pari a (e+g).

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

2021

POSIZIONE ECONOMICA	STIPENDIO LORDO (€)	stip. Annuo	comparto	vacanza contrattuale 2020 MENS.	vacanza contrattuale 2020 ANNO	IRAP	Cpdel	inadel 3,6	inadel 6,1	inail	n. dip.	TOTALI
B3	1.588,65	20.652,45 €	471,72 €	11,12 €	144,56 €	1.755,46 €	4.915,28 €	594,79 €		458,90 €	0,33	9.003,57 €
C1	1.695,34	22.039,42 €	549,60 €	11,87 €	154,31 €	1.873,35 €	5.245,38 €		1.344,40 €	111,30 €	1,00	29.444,42 €
C4	1.840,51	18.405,10 €	458,00 €	12,88 €	128,80 €	1.564,43 €	4.380,41 €	530,07 €	1.122,71 €	92,95 €	1,00	25.118,04 €
C1	1.695,34	22.039,42 €	549,60 €	11,87 €	154,31 €	1.873,35 €	5.245,38 €		1.344,40 €	111,30 €	0,50	14.722,21 €
D2	1.935,00	25.155,00 €	622,80 €	13,55 €	176,15 €	2.138,18 €	5.986,89 €		1.534,46 €	127,03 €	0,9730	32.695,06 €
D3	2.120,99	27.572,87 €	622,80 €	14,85 €	193,05 €	2.343,69 €	6.562,34 €	496,31 €	840,97 €	139,24 €	2,00	72.855,18 €
	posizioni organizzative	38.570,25 €									1,00	38.570,25 €
	fondo di produttività	6.550,00 €									1,00	6.550,00 €
	segretario comunale c										1,00	0,00 €
	buoni mensa										1,00	0,00 €
	assegni familiari	840,00 €									1,00	840,00 €
C3 (VIGILE 557) E ALTRI	tempo determinato	19.729,78 €									1,00	19.729,78 €
									1.008,94			249.528,51 €

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

2022

POSIZIONE ECONOMICA	STIPENDIO LORDO (€)	stip. Annuo	comparto	vacanza contrattuale 2020 MENS.	vacanza contrattuale 2020 ANNO	IRAP	Cpdel	inadel 3,6	inadel 6,1	inail	n. dip.	TOTALI
B3	1.588,65	20.652,45 €	471,72 €	11,12 €	144,56 €	1.755,46 €	4.915,28 €	594,79 €		458,90 €	0,33	9.003,57 €
C1	1.695,34	22.039,42 €	549,60 €	11,87 €	154,31 €	1.873,35 €	5.245,38 €		1.344,40 €	111,30 €	1,00	29.444,42 €
C4	1.840,51	23.926,63 €	549,60 €	12,88 €	167,44 €	2.033,76 €	5.694,54 €	689,09 €	1.459,52 €	120,83 €	1,00	32.607,65 €
C1	1.695,34	22.039,42 €	549,60 €	11,87 €	154,31 €	1.873,35 €	5.245,38 €		1.344,40 €	111,30 €	0,50	14.722,21 €
D2	1.935,00	25.155,00 €	622,80 €	13,55 €	176,15 €	2.138,18 €	5.986,89 €		1.534,46 €	127,03 €	0,9730	32.695,06 €
D3	2.120,99	27.572,87 €	622,80 €	14,85 €	193,05 €	2.343,69 €	6.562,34 €	496,31 €	840,97 €	139,24 €	2,00	72.855,18 €
	posizioni organizzative	38.570,25 €									1,00	38.570,25 €
	fondo di produttività	6.550,00 €									1,00	6.550,00 €
	segretario comunale c										1,00	0,00 €
	buoni mensa										1,00	0,00 €
	assegni familiari	840,00 €									1,00	840,00 €
C3 (VIGILE 557)	tempo determinato	12.955,48 €									1,00	12.955,48 €
									1.008,94			250.243,82 €

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

2023

POSIZIONE ECONOMICA	STIPENDIO LORDO (€)	stip. Annuo	comparto	vacanza contrattuale 2020 MENS.	vacanza contrattuale 2020 ANNO	IRAP	Cpdel	inadel 3,6	inadel 6,1	inail	n. dip.	TOTALI
B3	1.588,65	20.652,45 €	471,72 €	11,12 €	144,56 €	1.755,46 €	4.915,28 €	594,79 €		458,90 €	0,33	9.003,57 €
C1	1.695,34	22.039,42 €	549,60 €	11,87 €	154,31 €	1.873,35 €	5.245,38 €		1.344,40 €	111,30 €	1,00	29.444,42 €
C4	1.840,51	23.926,63 €	549,60 €	12,88 €	167,44 €	2.033,76 €	5.694,54 €	689,09 €	1.459,52 €	120,83 €	1,00	32.607,65 €
C1	1.695,34	22.039,42 €	549,60 €	11,87 €	154,31 €	1.873,35 €	5.245,38 €		1.344,40 €	111,30 €	0,50	14.722,21 €
D2	1.935,00	25.155,00 €	622,80 €	13,55 €	176,15 €	2.138,18 €	5.986,89 €		1.534,46 €	127,03 €	0,9730	32.695,06 €
D3	2.120,99	27.572,87 €	622,80 €	14,85 €	193,05 €	2.343,69 €	6.562,34 €	496,31 €	840,97 €	139,24 €	2,00	72.855,18 €
	posizioni organizzative	38.570,25 €									1,00	38.570,25 €
	fondo di produttività	6.550,00 €									1,00	6.550,00 €
	segretario comunale c										1,00	0,00 €
	buoni mensa										1,00	0,00 €
	assegni familiari	840,00 €									1,00	840,00 €
C3 (VIGILE 557)	tempo determinato	12.955,48 €									1,00	12.955,48 €
										1.008,94		250.243,82 €

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.

Sulla base della ricognizione delle eccedenze di personale ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs.n.165/2001 così come modificato dall'art.16 della Legge n.183/2011 e sulla base delle dichiarazioni dei responsabili rese a suo tempo non risulta soprannumero o eccedenze di personale.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Per quanto riguarda il "Programma biennale 2021/2022 degli acquisti dei servizi e delle forniture" per il periodo 2021/2022, non sono previste spese con i requisiti previsti dalla Legge, così come attestato dal Responsabile del Servizio Tecnico in sede di predisposizione del Dup.

**ALLEGATO II – SCHEDA A: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021-2022 DELL'AMMINISTRAZIONE
Comune di Turri**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo totale
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00
altro	0,00	0,00	0,00
totale	0,00	0,00	0,00

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

**ALLEGATO II – SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021-2022 DELL'AMMINISTRAZIONE
Comune di Turri**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON
AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO – CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
-----	-----	-----	-----	-----	-----

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma
(Geom. Sandro Schirru)

**Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2
comma 594 Legge 244/2007)**

**Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge
244/2007)**

Premessa.

L'art. 2 comma 594, 595, 596 , 597 E 598 della legge n. 244/2007 (Legge Finanziaria 2008), dispone alcune rilevanti disposizioni dirette al contenimento ed alla razionalizzazione delle spese di funzionamento delle Pubbliche Amministrazioni.

L'OBIETTIVO STRATEGICO E IL GRUPPO DI LAVORO

L'obiettivo prevede la partecipazione al Piano dei *Responsabili* dei Servizi interessati dalle misure di contenimento delle spese, in particolare del Servizio Informatica, Statistica, Provveditorato- Economato, Tecnologico-Autoparco e Patrimonio- Espropriazioni.

Inizialmente i *Responsabili* delle Aree sopra citate hanno predisposto una Scheda di rilevazione dei beni e delle spese da monitorare.

I SETTORI DI INTERVENTO

Successivamente ad una valutazione congiunta del Gruppo di lavoro, si è provveduto a predisporre una sintesi delle azioni da realizzare in modo trasversale rispetto ai Servizi medesimi per i settori di intervento previsti dall'Obiettivo, come di seguito riportato. Nella sintesi di seguito riportata si è provveduto a rappresentare, nella prima parte, la consistenza dei beni da monitorare e nella seconda parte, l'analisi del contesto e la descrizione delle azioni da realizzare nel triennio 2021/2023, le criticità e le misure di razionalizzazione da conseguire.

La rete informatica dell'Ente, allo stato attuale si compone di stazioni di lavoro, collegate ad una rete locale, le quali accedono a diverse risorse su due server.

Gli uffici comunali hanno in dotazione le attrezzature occorrenti a svolgere i propri compiti in maniera puntuale ed efficiente, giustamente proporzionate alle dimensioni ed alle necessità dell'Ente. L'attuale sistema interno di lavoro prevede una postazione informatica e un telefono fisso per ciascun dipendente e una stampante per postazione e/o ufficio.

A – DOTAZIONI STRUMENTALI, ANCHE INFORMATICHE, CHE CORREDANO LE STAZIONI DI LAVORO NELL'AUTOMAZIONE D'UFFICIO

N.D. Descrizione degli strumenti Servizio Riferim. Eventuali agg.ti all'inventario 2019.

N. 1 PC PORTATILE –

N. 1 PC ACTIVA ORGANI ISTITUZ. 1922/2434/1449/2218

N. 1 MONITOR – N. 1 STAMPANTE LASER HP 1300

N. 1 SERVER IBM SYSTEM –

N. 1 SERVER DELL SYSTEM + MONITOR TFT OLIDATA– DISMESSO 2008 (N. INV. 120)

N. 1 UNITA' SEGRETERIA 2554/2555/2485/2347/DI BACK UP-

N. 1 PC ACTIVA – 2219/2488/1878/1525

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

- N. 1 MONITOR SAMSUNG –
- N. 1 STAMPANTE LASER HP 1300 –
- N. 1 STAMPANTE HP OFFICE JET -
- N. 1 FOTOCOPIATORE PANASONIC –
- N. 1 MACCHINA PER SCRIVERE ELETTRONICA 3
- N. 1 PC BRIO HP – N. 1 MONITOR – PROTOCOLLO 1458/2204/1904/1908
- N. 1 STAMPANTE LEXMARK 2491
- N. 1 PC SIEMENS 4
- N. 1 PC IBM THINKCENTRE –
- N. 1 PC CABINET RAGION. 2202/2364/2433/2350/ATX P4 –
- N. 1 PC ACTIVA –
- N. 2 MONITOR ./TRIBUTI 2351/1456/1708/2184/ SAMSUNG –
- N. 1 MONITOR PHILIPS 170B UFF. ECONOMATO–
- N. 1 STAMPANTE 2316/1715/1716/2634 LEXMARK 2491 –
- N. 1 STAMPANTE LASER HP 1300 –
- N. 1 FOTOCOPIATRICE KYOCERA –
- N. 3 CALCOLATRICI OLIVETTI
- N. 1 PC PORTATILE –
- N. 2 PC ACTIVA - UFFICIO TECNICO 2183/2431/2432/2348/ (DISMESSO NEL 2010)
- N. 2 MONITOR SAMSUNG – 2349/1480/2317/138/1713
- N. 1 STAMPANTE EPSON –
- N. 1 STAMPANTE LASER HP –
- N. 1 FOTOCOPIATRICE NASHUATEC –
- N. 1 CALCOLATRICE 6
- N. 1 PC LG ACTIVA N200 160GB –
- N. 1 SCHERMO ASUS VW195D –
- N. 1 PC IBM ANAGRAFE/STATO 2509/2562/2345/2346/THINKCENTRE – (DISMESSO 2008)
- N. 2 MONITOR SAMSUNG CIVILE 1524/2318/2494/2327/
- N. 1 STAMPANTE EPSON LQ 2080 - 1714
- N. 1 STAMPANTE LASER HP 1320N -
- N. 1 STAMPANTE EPSON LQ 2180 –
- N. 1 FAX LASER PANASONIC – (DISMESSO 2008)
- N. 1 CALCOLATRICE SHARP
- N. 1 PC ATX P4 –
- N. 1 MONITOR BELINEA – POLIZIA MUNIC.LE 2419/2365/1709/219
- N. 1 STAMPANTE INKJET HP 845 -
- N. 1 CALCOLATRICE OLIVETTI LOGOS 60
- N. 1 PC IBM THINKCENTRE - BIBLIOTECA 2205/2371/1459/2559/
- N. 1 PC ATX P4 –
- N. 4 MONITOR - N. 1 2206/2370/1526/2558/
- N. 1 STAMPANTE HP 840C –
- N. 1 PC LENOVO 2560 THINKCENTRE –
- N. 1 STAMPANTE LASER HP P1006
- 9 N. 1 PC IBM NETVISTA –
- N. 1 MONITOR PROTEZ. CIVILE 1634/1673
- N. 1 (NUOVO PC ANNO 2012) UFF. SEGRETERIA ASUS + SCHERMO ASUS VW196S**
- N. 1 (PC. ANNO 2012) UFFICIO ECONOMATO SEGRETERIA ASUS**

- N.1 COMPUTER (ANNO 2012) UFF. TECNICO ACER Aspire M1930 - Intel Core i3 - 3.100 mhz; RAM 4 GB; HDD 500 GB; DVD RW D.L. S.O. WIN 7**
- N. 1 MONITOR (ANNO 2012) UFF. TECNICO LCD 19"**

- N. 1 STAMPANTE (ANNO 2012) UFF. TECNICO EPSON ACULASER MX14**

- N. 1 2012 PC ARCHIVIO (ACQ. CON CONTRIB. RAS)**
- N. 1 2012 MONITOR ARCHIVIO (ACQ. CON CONTRIB. RAS)**

N. 1 2012 STAMPANTE PER L'ARCHIVIO ARCHIVIO (ACQ. CON CONTRIB. RAS)
N.1 2012 STAMPANTE SAMSUNG CLP-320 COLOR UFF. SEGRETARIO
N. 1 LETTORE CODICI A BARRE ATLANTIS (U.T.) (2012)
N. 1 STAMPANTE MULTIF. EPSON (2014) U. G.C.
N. 1 PC UFFICIO FINANZIARIO HPPRO CORE I5 500GB (2014)
N. 1 PC UFFICIO TECNICO (2014)
N. 1 PC UFFICIO VIGILANZA ACER PBAMD (2014)
N. 5 GRUPPI CONTINUITA' TECNOWARE (2014)
N. 1 GRUPPO CONT. SERVER
N. 1 SERVER COMUNALE FUJITSU (2015)
N. 1 STAMPANTE AD AGHI EPSON LQ2190 (UFF. DEMOGRAFICI) (2015)
N. 2 SCANNER BROTHER ADS 2100E (UFF. SEGRETERIA E UFF. PROTOCOLLO) (2015)
N.3 STAMP. BROTHER HL-5450DN (UFF. FIN., UFF. SEGRET. E UFF. TECNICO - POSTO COLLAB.) (2015)

Individuazione delle misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dette dotazioni strumentali.

Misure programmate ed economie previste nel triennio 2021/2022/2023

Rispetto alla spesa del 2020, relativamente alla manutenzione e riparazione, si prevede sia possibile realizzare economie per l'anno 2021 per € 1, mentre per il 2022 e il 2023 si cercherà di attuare un contenimento di dette spese con economie rispettivamente di € 1,00 e di € 2,00.

B – APPARECCHIATURE DI TELEFONIA MOBILE PREVISTE PER IL PERSONALE DIPENDENTE PER ESIGENZE DI SERVIZIO

N.D.	Mansioni assegnatarie	Esigenze di servizio	Periodo di utilizzo
1	Messo comunale	Reperibilità	Orario di servizio (non ha dotazioni)
2	Respons. U.T.C.	Reperibilità	Orario di servizio (non ha dotazioni)
3	Operaio cantoniere	Reperibilità	Orario di servizio (1 cellulare una sim)
4	Sindaco	Reperibilità	non ha dotazioni

Individuazione delle misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo della telefonia mobile.

Misure programmate ed economie previste nel triennio 2021/2022/2023

Le economie che si prevedono di realizzare rispetto alla spesa del 2020 ammontano per il 2021 ad € 1,00, per il 2022 ad € 1,00 e per il 2023 ad € 1,00, ciò mediante un utilizzo delle suddette apparecchiature solo in casi assolutamente urgenti ed inderogabili.

C – AUTOVETTURE DI SERVIZIO

N.D.	Targa e tipo di cilindrata	Esigenze di servizio che ne giustificano l'utilizzo
1	Ford Fiesta 1.2 targa DS 886PE – cil. 1242	In utilizzo da parte degli agenti di Polizia Municipale e saltuariamente dagli altri dipendenti autorizzati.

Individuazione delle misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle autovetture di servizio.

Misure programmate ed economie previste nel triennio 2021/2022/2023

Essendo l'autovettura in dotazione solamente una ed essendo indispensabile per lo svolgimento dei servizi, non è possibile prevederne l'alienazione

I risultati che ci si prefigge di raggiungere sono: per gli anni 2021, 2022, 2023 contenimento della spesa nel limite di quella del 2020.

D - IMMOBILI

Fabbricati ad uso di servizio

N.D.	Denominazione	Indirizzo	Destinazione
1	Scuola materna		istruzione obbl.
2	Municipio	P.zza Pertini 1	uff. comunali
3	Centro sociale (Ex Scuola elementare)		servizi vari n.d.
4	Biblioteca		istruzione
6	Ex Scuola media		servizi vari

7 campo polivalente
8 Magazzino cantonieri
9 Ex Municipio via Dante
10 Centro anziani
11 Casa Museo

sport
deposito
archivio
assist. anziani
cultura

Individuazione delle misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo dei beni immobili.

Misure programmate ed economie previste nel triennio 2021/2022/2023

Il Comune non è proprietario, né ha a disposizione, fabbricati ad uso abitativo.

Le misure che si intendono adottare e le previste economie, salvo situazioni imponderabili, urgenti, e tese a evitare danni all'ente, sono le seguenti:

- razionalizzare l'utilizzo dei fabbricati e degli altri immobili in uso cercando di ridurne l'utilizzo;
- economie globalmente in riduzione rispetto all'anno 2020, per ciascun anno 2021, 2022 e il 2023.

Il Servizio Provveditorato ed Economato rileva che vi sono all'interno del Comune 11 PC attivi (di cui 2 server) e 8 stampanti collegate a postazioni di lavoro individuali, 1 stampanti/fotocopiatrici in rete a noleggio, e 3 scanner ad alta velocità di copia, collegate alle postazioni di protocollo, segreteria e servizio sociale.

Il Servizio Provveditorato ed Economato, provvederà attraverso selezioni mirate dei fornitori alla riduzione dei "materiali di consumo"(carta, cartucce per stampanti getto d'inchiostro e laser, cancelleria varia) attraverso l'utilizzo obbligatorio è possibile effettuare acquisti nel mercato elettronico Consip della P.A., di prodotti e servizi offerti da una pluralità di fornitori, scegliendo quelli che meglio rispondono alle proprie esigenze, attraverso le modalità previste dalla legge : ordine diretto d'acquisto (OdA), richiesta d'offerta (RdO) e Trattative Dirette (TD) o altre forme previste dalla legge. Si cercherà di effettuare tale riduzione nella misura del 1 €, per quanto riguarda la gestione delle stampanti e fotocopiatrici , e nella misura del € 2, per acquisto di carta per fotocopiatrici e stampanti e cancelleria varia.

ECONOMIE REALIZZABILI

Riepilogo in sintesi per Servizio su base annua:

Servizio Informatica e Statistica € 5

Servizio Provveditorato ed Economato € 4

Servizio Gestione Patrimonio ed Espropriazioni € 1

Servizio Tecnologico Autoparco € 1

Totale economie annue previste € **€ 11**

)

d) Organizzazione dell'Ente e del suo personale

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

PERSONALE

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero	Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero
A.1	0	0	C.1	2	1
A.2	0	0	C.2	0	0
A.3	0	0	C.3	0	0
A.4	0	0	C.4	0	0
A.5	0	0	C.5	0	0
B.1	1	1	D.1	0	0
B.2	0	0	D.2	1	1
B.3	0	0	D.3	2	2
B.4	0	0	D.4	0	0
B.5	0	0	D.5	0	0
B.6	0	0	D.6	0	0
B.7	1	1	Dirigente	0	0
TOTALE	2	2	TOTALE	5	4

Totale personale al 31-12-2019:

di ruolo n.	6
fuori ruolo n.	0

Personale

Personale in servizio al 31/12/2019 (*anno precedente l'esercizio in corso*)

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.D3	0	0	0
Cat.D1	3	3	0
Cat.C	2	1	1
Cat.B3	0	0	0
Cat.B1	2	2	0
Cat.A	0	0	0
TOTALE	7	6	0

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2019:

6

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2019	6	250.499,84	37,48
2018	6	272.487,77	39,13
2017	5	253.125,51	38,26
2016	6	267.091,15	44,29
2015	6	257.138,59	35,88
2014	6	250.701,01	36,41

e) Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

La sottostante tabella evidenzia la suddivisione delle risorse nell'arco del triennio destinate al finanziamento degli interventi previsti dall'ente, come risulta dalle tabelle elaborate ed attestate dal Responsabile del Servizio Tecnico.

TIPOLOGIA DI RISORSA	ARCO TEMPORALE DI VALIDITA' DEL PROGRAMMA			
	DISPONIBILITA' FINANZIARIA			
	Primo anno 2021	Secondo anno 2022	Terzo anno 2023	Importo totale
	0,00	0,00	0,00	0,00

	Importo (in euro)
Accantonamento di cui all'art.12,comma 1 del DPR 207/2012 riferito al primo anno	0,00

SCHEDA2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

La sottostante tabella evidenzia la stima dei costi previsti e l'apporto eventuale di capitale privato per la realizzazione di ciascun intervento nell'arco del triennio.

N.prog r. (1)	CODICE AMM.NE (2)	CODICE ISTAT			Codice NUTS (3)	TIPOLOGIA (4)	CATEGORIA (4)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorita' (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA			Cessione Immobili	APPORTO DI CAPITALE PRIVATO	
		Regione	Provincia	Comune						Primo anno (2021)	Secondo anno (2022)	Terzo anno (2023)		Importo	Tipologia (7)
							NESSUNO			0,00	0,00	0,00			

Legenda

- (1) Numero progressivo da 1 a N a partire dalle opere del primo anno.
- (2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
- (3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS.
- (4) Vedi Tabella 1 e Tabella 2.
- (5) Vedi art.128 comma 3 del d.lgs 163/06 e s.m. secondo le prioritari' indicate dall'amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1=massima prioritari' 3=minima prioritari')
- (6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 commi 6-7 del dlgs.163/2006 e s.m.i. quando si tratta dell'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore
- (7) Vedi Tabella 3.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

2.1 ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

N.	Descrizione (oggetto dell'opera)	Anno di impegno fondi	Importo			Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	Da liquidare	
1			0,00	0,00	0,00	

ALLEGATO I – SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Turri

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ⁽¹⁾

TIPOLOGIA RISORSE	Disponibilità finanziaria			Importo totale
	2021	2022	2023	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanzamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge del 31 ottobre 1990, n.310 convertito in legge con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n.403	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs.50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca ma non visualizzate in programma

ALLEGATO I – SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Turri

ELENCO OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione opera	Determinazioni dell'amministr.	Ambito di interesse dell'opera	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile anche parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013	Possibilità e utilizzo rimensionato dell'opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'art. 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione (4)	Parte di infrastruttura di rete
		Tabella B.1	Tabella B.2							Tabella B.3							
					0,00	0,00	0,00	0,00									

Note

(1) Indica il CUP del progetto di riferimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003

(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato

(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato

(4) In caso di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi dei programmi di cui alla scheda D

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento e alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2 lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

ALLEGATO I – SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Turri

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Art. 21, comma 5 e art. 191 del D.Lgs. 50/2016

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art. 191	Immobili disponibili ex articolo 21 comma 5	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore stimato			
				Reg	Prov	Com						2021	2022	2023	Totale
												0,00	0,00	0,00	0,00

Note

(1) Codice obbligatorio: numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + lettera "I" ad identificare l'oggetto immobile e distinguerlo dall'intervento di cui al codice CUI + progressivo di 5 cifre

(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione

(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

Tabella C.1

- no
- parziale
- totale

Tabella C.2

- no
- si, cessione
- si, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

- no
- si, come valorizzazione
- si, come alienazione

Tabella C.4

- cessione della titolarità dell'opera ed altro ente pubblico
- cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
- vendita al mercato privato

ALLEGATO I – SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Turri

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede e di dare avvio alla procedura di affidamento (4)	Responsabile del procedimento (5)	Lotto funzio n. (6)	Lavoro compl. (7)	Codice ISTAT			Locali zz. - codice NUTS	Tipol.	Settor e e sottos ett. Intervento	Descrizio ne dell'intervento	Livello di priorità (8)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (9)					Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento collegato all'intervento (10)	Apporto di capitale privato (11)		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)	
							Reg	Prov	Com						2021	2022	2023	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)		Importo	Tipol.		
															0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00		

Note

(1) Numero intervento = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma

(2) Numero interno indicato liberamente dall'amministrazione in base al proprio sistema di codifica

(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)

(4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento

(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art. comma 1 lettera q) del D.Lgs. 50/2016

(6) Indica se lavoro complesso in base alla definizione di cui all'art. comma 1 lettera o) del D.Lgs. 50/2016

(7) Indica il livello di priorità di cui all'art. 3 commi 11, 12 e 13

(8) Ai sensi dell'art. 4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smaltimento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito

(9) Importo complessivo ai sensi dell'art. 3 comma 6, iva incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità

(10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C

(11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale

(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 9 e 11. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1

Cfr Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2

Cfr Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3

- priorità massima
- priorità media
- priorità minima

Tabella D.4

- finanza di progetto
- concessione di costruzione e gestione
- sponsorizzazione
- società partecipate o di scopo
- locazione finanziaria
- altro

Tabella D.5

- modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
- modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
- modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
- modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
- modifica ex art.5 comma 11

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

**ALLEGATO I – SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Turri**

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO – CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma ^(*)
						Tabella E.1					Tabella E.2	Codice AUSA	

Note

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1

ADN – Adeguamento normativo
 AMB – Qualità ambientale
 COP – Completamento Opera Incompiuta
 CPA – Conservazione del patrimonio
 MIS – Miglioramento e incremento di servizio
 URB – Qualità urbana
 VAB – Valorizzazione beni vincolati
 DEM – Demolizione Opera Incompiuta
 DEOP – Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico – economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
 2. progetto di fattibilità tecnico – economica: "documento finale"
 3. progetto definitivo
 4. progetto esecutivo

**ALLEGATO I – SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Turri**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO – CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto ⁽¹⁾
-------------------------------	-----	------------------------	--------------------	---------------------	--

Note

(1) Breve descrizione dei motivi

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Non risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi progetti di investimento inseriti nel piano opere pubbliche.

Piano delle alienazioni

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente nel periodo di bilancio 2021/2023 non ha previsto beni da valorizzare o alienare come attestazione degli uffici competenti.

Programma incarichi di collaborazione autonoma

Non è previsto programma per incarichi di collaborazione autonoma.

f) Rispetto delle regole di finanza pubblica

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Sono stati verificati e conseguiti tutti gli equilibri richiesti dalla normativa come da tabelle allegate al Bilancio di previsione.

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica si segnala il loro rispetto a norma di legge.

Comune di Turri, lì 02/03/2021

Il Responsabile del Servizio Finanziario